



Il Perturbante nella vita e nell'arte

di LIDIA PIZZO

Amico mio lettore, amica mia lettrice, vi avevo accennato nel numero precedente di questa bellissima rivista, che in questo avrei scritto sul "perturbante" nella vita e nell'arte.

Ma, ora, di fronte alla difficoltà del tema, quasi quasi reciterei il mea culpa e vi direi "scusate abbiamo scherzato"! Ma IO sono donna d'onore... e mantengo la promessa!

Però, vi avviso, questo è argomento difficile e gravoso oltre che ostico e se, per caso, siete stanchi, passate a più amena lettura. Ritornate a questa, solo quando il vostro cuore e mente sono

più leggeri e disposti a lasciarsi "appesantire" con ragionamenti complicati.

Ebbene, se avete deciso di "resistere", forza e coraggio: il perturbante.

Io, per chiarire il concetto, oltre che a voi, anche a me stessa, sono andata a sfogliare il "Devoto-Oli": niente... Il lemma non esiste.

Mi dico: "Forse il mio dizionario è un po' datato, come me d'altra parte!" e vado al Dizionario Utet: niente anche qui. Altri vocabolari: niente.

E' necessario, allora, andare a curiosare sui testi in mio possesso nella mia caotica libreria.

Sai, lettore mio, noi siamo famiglia numerosa e ognuno ha la sua piccola biblioteca. La mia è sempre in disordine con i libri ammassati alla rinfusa, ma, se vado a cercare un testo rarissimo, stai sicuro che te lo scovo in un battibaleno.

Di questo bailamme io ne vado fiera, anzi fierissima!!! Vuol dire che, a differenza degli altri componenti, ogni tanto leggo! E chi legge ormai in questi tempi grami? Forse solo tu, e gli altri camperisti?

Ma, torniamo all'argomento librerie. Se vai a vedere quelle degli altri familiari, vi trovi solo ordine e pulizia, come sull'altare maggiore della cattedrale vetusta della mia città.

Avrai capito, amico mio, che l'unico "cervello" della dinastia sono IO! E che cervello!?

Non ci credi vero? E fai benissimo! perché io sto facendo dell'umorismo proprio per introdurre l'argomento, che in effetti trovo trattato su almeno nove testi e mezzo. Quest'ultimo mezzo volumetto è proprio quello che ti confonde più degli altri nove! E allora?

Mi metto le mani tra i capelli!!! Farò la fine di quel tale che, volendo rifare da un cappotto vecchio una giacchetta, si ritrovò tra le mani solo un berretto...

Ecco! Attenzione! Anzi, massimo raccoglimento: quel che dico è tutto un condensato. Hai presente i tubetti di concentrato di pomodoro della Cirio?

Tale e quale!!!

E visto che ho parlato della Cirio, mi viene in mente una mia esperienza al supermercato del quartiere. Certo, parlare del supermercato

Munch, *Pubertà*, olio su tela, 150 x 123

